

IL CASO

# Violenze al Forteto passo avanti al Senato verso la commissione

Il via libera grazie al voto di M5S  
Sinistra Italiana e Forza Italia  
L'opposizione del Pd dovrebbe  
essere superata

FRANCA SELVATICI

L'aula del Senato ha approvato ieri la richiesta del questore Laura Bottici (Movimento 5 Stelle) di esaminare con urgenza i provvedimenti per istituire la commissione d'inchiesta sul Forteto, la comunità mugellana che per anni ha ospitato bambini e ragazzi in difficoltà e i cui vertici sono stati condannati per abusi e violenze. Alla dichiarazione d'urgenza del M5S si sono associati, fra gli altri, Riccardo Mazzoni (Ala), per cui quello del Forteto è uno scandalo nazionale, e Sinistra Italiana. «E' un atto dovuto per una delle più brutte pagine della nostra Regione», ha dichiarato la senatrice Alesia Petraglia (Si). Entro Natale, spiega Laura Bottici, «la commissione Giustizia dovrebbe avviare l'esame, che avrà tempi dimezzati. Si deve ridare serenità a vittime». «Con il voto di oggi - prosegue la senatrice - finalmente l'Aula del Senato ha accolto l'appello del M5S per dare il via a una commissione parlamentare d'inchiesta sul Forteto che prosegua, con più poteri e più forza, il lavoro di ben due commissioni di indagine della regione Toscana che hanno accertato fatti gravissimi di maltrattamenti verso i minori». «Lo scandalo del Forteto - ha dichiarato la senatrice di Forza Italia Maria Rizzotti - avrebbe dovuto essere fermato sin dalla prima condanna, nel 1985, dei re-

sponsabili della comunità che invece, per una serie di vergognose coperture, hanno potuto continuare impunemente a commettere abusi e violenze». La sua collega di partito alla Camera, Deborah Bergamini, chiede alla presidente Boldrini e ai partiti di maggioranza a Montecitorio di discutere urgentemente la sua proposta di istituzione di una commissione bicamerale di inchiesta sul Forteto.

Con la decisione di ieri dovrebbe essere superata l'opposizione del Pd alla commissione parlamentare di inchiesta e al commissariamento della cooperativa. Il 16 novembre i componenti della seconda commissione di indagine regionale sul Forteto avevano avuto una giornata intensa di incontri a Roma per sollecitare la commissione parlamentare di inchiesta e il commissariamento della cooperativa, dove - sostengono compatti i consiglieri - il controllo è ancora nelle mani dei fedelissimi dei soci condannati. Il presidente del Senato Pietro Grasso si era mostrato molto disponibile ma il Pd aveva fatto quadrato, anzi un vero e proprio ostruzionismo, secondo le opposizioni. Solo il presidente della commissione regionale Paolo Bambagioni (Pd) restava fiducioso: «Nessuno fra Parlamento e Governo ha chiuso la porta alle nostre richieste». E ieri ha dichiarato: «Noi abbiamo portato nel cuore delle nostre istituzioni il dolore dei ragazzi e la loro richiesta di verità e giustizia e abbiamo spiegato che al Forteto ancora c'è continuità nella gestione. E per questo chiediamo la commissione e il commissariamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

